

CENTRO SANITARIO ORTOPEDICO da più di 50 anni
CONVEZIONATO ULSS INAIL

PLANTARI SU MISURA
VENDITA E NOLEGGIO
AUSILI PER LA CASA
TRASPORTO E CONSEGNA GRATUITA

Bussolengo - Via Cavour 28 A
Tel. 045 7153194 - 339 313 5105
www.sanitariabusolengo.it

L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it

CENTRO SANITARIO ORTOPEDICO da più di 50 anni
CONVEZIONATO ULSS INAIL

PRESENZA TECNICO ORTOPEDICO
VISITA DEL PIEDE E DEL PASSO
COMPUTERIZZATA GRATUITA

Bussolengo - Via Cavour 28 A
Tel. 045 7153194 - 339 313 5105
www.sanitariabusolengo.it

ANNO 159 - NUMERO 116

SABATO 27 APRILE 2024 - € 2,50 con OGGI (Verona e provincia) © L70 (resto d'Italia)

Il primo Bacanal che sfilava in primavera
Sarà «Domenica Gnocolar»
Lo strano carnevale d'aprile

Domani 23 carri e 113 gruppi. Via alle 15, il percorso

BAZZANELLA PAGINA 15



Match con Tudor
Hellas, duello
in casa Lazio
Battaglia
per la salvezza

ANTOLINIE CAILOTTO PAG. 32, 33

In edicola
L'uomo
è ciò
che beve

€ 12,90
più il prezzo
del quotidiano



L'editoriale

Tra i partiti
più politica
che Europa

ANTONIO TROISE

Per qualcuno è la mossa del cavallo, l'unica a disposizione del «capitano» Matteo Salvini per cercare di risalire la china dei consensi ed evitare il sorpasso di Forza Italia, che metterebbe a serio rischio la sua leadership nel partito. Per altri, invece, è la logica conseguenza di una campagna elettorale per le europee che si annuncia incandescente, con i partiti pronti ad alzare al massimo livello l'asticella delle polemiche trasformando la competizione in un vero e proprio test per misurare gli equilibri e delle leadership all'interno delle coalizioni.

Al di là delle interpretazioni, però, un fatto è certo: la candidatura di Roberto Vannacci in tutte le liste della Lega per le europee ha già innescato uno scontro al calor bianco dentro e fuori il partito. Si è fatto sentire perfino il ministro della Difesa, Guido Crosetto, che non ha mai nascosto la sua diffidenza e la sua contrarietà contro le esternazioni del generale, tanto da avviare un procedimento disciplinare. Ieri, commentando la scelta di Salvini, ha sfoderato l'arma del sarcasmo: «È una vittoria per l'esercito...».

Ma i mal di pancia non mancano neanche in casa della Lega. Il governatore del Friuli, Massimiliano Fedriga, ha già fatto sapere che non lo voterà. SEQUE A PAGINA 4

Il generale candidato: «L'autonomia? C'è già»

Vannacci in corsa divide la Lega Sfida di Forza Italia

Vannacci, candidato alle Europee nella Lega, spacca il Carroccio. Salvini teme il sorpasso di Fi e impone il

nome del generale ma i big leghisti sono contrari. In Veneto Enrico Corsi attacca: «Non c'entra nulla con il no-

stro Dna». Il generale nella prima intervista: «L'autonomia? C'è già». E Tosi (Fi) lancia Forza Nord. PAGINE 3, 12 E 13

L'evento

Papa
a Venezia,
il saluto
di Zaia

«Nel simbolo del Veneto c'è un messaggio di pace. Pace che il Papa non ha mai smesso di invocare». Luca Zaia invia il suo benvenuto a Francesco che domani sarà a Venezia. Sarà presente anche il vescovo di Verona. PAGINA 2

Università

Accesso
libero,
i dubbi
a Medicina

«L'università non è preparata a far fronte a un accesso libero alla facoltà di Medicina. Il sistema formativo rischia il collasso». Pier Francesco Nocini, rettore dell'ateneo di Verona, è critico sulla riforma. PERINA PAGINA 19

Casi in Lessinia

Strade bloccate
dalla neve tardiva

COSTANTINO PAGINA 21



Neve di aprile La strada del Malera in Lessinia

Monitoraggio con l'ateneo

Intelligenza artificiale
per contare i turisti

NORO PAGINA 14



In coda per l'Arena Turisti in Bra per il ponte del 25 aprile

Piano sanitario

«Le visite?
Anche
la sera»

Azzerate le attese a dieci giorni: l'assessore alla Sanità Lanzarin presenta i dati della Regione sulle liste d'attesa nella Sanità e un piano che consente a Ulss e privati di poter aprire le strutture anche la sera. ERLE PAG. 8

Effetti del freddo

Agricoltura
danni
per il gelo

Il freddo di quest'ultima settimana ha colpito l'agricoltura: tra il 20 e il 21 aprile nel Basso Veronese si sono toccati -2,5 gradi. Confagricoltura: «Nel Veronese colpiti kiwi, drupacee e vigneti a macchia di leopardo». PAG. 10

Il personaggio

Dongi, mercante d'arte nelle aste tv

Trasformare una passione in lavoro? Ci è riuscito Stefano D'Onghia, di Cerea, amante dell'antiquariato, perito estimatore per il tribunale di Verona. Dal 2021 è un mercante d'arte nel format televisivo «Cash or trash - chi offre di più?»: il programma di canale Nove dedicato alle aste di oggetti rari e originali.

SCUDERI PAGINA 29



In tv Stefano D'Onghia mercante d'arte sul canale Nove

AUTOMACENTER
è una realtà vincente perché incentrata sul Cliente

HAI UNA PORTA AUTOMATICA?
Rivolgi a noi per la manutenzione ordinaria o riparazione

AUTOMACENTER ingressi automatici
SCALIGERA AUTOMAZIONI SRL - Via R. Spineta, n. 1243
37050 Vallesse (VR) - Tel. 045 6984004
www.automacenter.it - email: info@automacenter.it

Stazioni di Servizio
Al Risparmio

VERONA - Piazzale Porta Nuova, 3
Tel. 045 8032033

VERONA - Corso Milano, 108
Tel. 045 578048

VERONA - Via Francesco Torbido, 25/a
Tel. 045 8031736

SAN GIOVANNI LUPATOTO - Via Monte Pastello, 15/a
Tel. 045 8751773



Basso Veronese

Cerea

D'Onghia, dagli Swatch venduti a scuola a «Cash or trash» in tv

• La passione per l'arte e l'antichità è diventata un lavoro per «Dongi». Oggi è il popolare mercante alle aste sul canale Nove

FRANCESCO SCUDERI

CEREA Trasformare una passione in lavoro? Un sogno per molti, una conquista per pochi. Ci è riuscito Stefano D'Onghia, amante dell'antiquariato, perito estimatore per il tribunale di Verona, titolare da oltre 15 anni di un negozio a Cerea di oggetti vintage, usato e collezionismo e dal 2021 mercante d'arte nel format televisivo «Cash or trash - chi offre di più?»: il programma di canale Nove dedicato alle aste di oggetti rari e originali.

Swatch venduti a scuola

Che il mondo delle vendite fosse il suo destino, D'Onghia, soprannominato «Il Dongi», lo ha sempre saputo. «Alle superiori», racconta, «avevo messo in piedi un commercio di orologi Swatch. Avevo una 24 ore marrone con all'interno i vari modelli e li smerciavo in treno mentre ci recavamo a scuola». La famosa marca di orologi svizzeri, erano gli anni '90, al tempo spopolava tra i giovani. «La mia famiglia, gestiva "Al Gallo" un albergo con ristorante a Sanguinetto», ricorda, «e tra i clienti vi era un rappresentante della Swatch. Grazie a mio fratello, compravo da lui gli ultimi modelli, i più ricercati e ambiti, e poi io li rivendevo». La passione per gli oggetti e le opere d'arte ha contagiato D'Onghia fin da piccolo. Suo papà Donato era un finanziere



Personaggio televisivo Stefano D'Onghia nel suo negozio di Cerea «Il Dongi Second life shop»

re appassionato di pittura. «Era un abile venditore, sulle pareti del ristorante che gestivamo erano affissi molti quadri. Davo una mano come cameriere ma mi capitava anche di dare informazioni sulle opere che ogni tanto venivano vendute».

I primi lavori

Dopo il diploma in Ragioneria, a fine anni '90 D'Onghia apre una galleria d'arte a Cerea. È il primo tentativo di trasformare la passione in lavoro. L'idea è buona ma i risultati tardano ad arrivare e così poco dopo trasferisce l'attività all'interno di un'azienda ceretana specializzata in arredo e design diventandone responsabile dello showroom. Nel 2002 si trasformò in venditore porta a porta di opere d'arte. «Mi recavo nelle case, dopo aver preso gli appuntamenti telefonicamente», rivela, «ma spesso quando mi presenta-

UN SOGNO DIVENTATO REALTÀ

Personaggio di successo e perito per il tribunale scaligero

D'Onghia ha realizzato il sogno di una vita aprendo nel 2009 a Cerea un negozio diventato oggi «Il Dongi Second life shop». «Qui», riferisce, «ho trovato la mia dimensione, ho trattato finora oltre 300mila pezzi, molti di valore. La prima cliente fu Elisabetta, un'amica, che acquistò delle tazzine e degli abiti vintage». Nel 2013, D'Onghia, attraverso amici, accetta di valutare alcuni oggetti. Senza saperlo si ritrova a stimare una preziosa eredità davanti ad avvocati e ad un notaio. Porta a termine l'incarico così bene che il notaio stringendogli la mano lo «nomina» perito del proprio studio. Da lì il passo a diventare perito estimatore per il tribunale di Verona è breve. Poi è arrivata la tv che ha assicurato a D'Onghia una crescente popolarità. Ma l'unico vezzo che si concede è quello di non voler rivelare l'età, comunque vicina ai 50. «È un gioco nato con chi mi segue sui social», rivela sorridendo. «Tutto quello che ho ottenuto», conclude, «è anche merito dei miei genitori, di mia moglie e di nostra figlia Ginevra, che mi aiuta a scegliere il look da indossare in tv. E poi da tre anni c'è anche Elisa, preziosa responsabile del negozio». F.S.

Carriera Dopo il diploma ha aperto una galleria, poi ha fatto il venditore porta a porta e l'agente immobiliare. Nel 2009 la svolta con la prima attività in franchising

vo il collezionista di turno mi diceva di non essere più interessato». Un periodo difficile, fatto di amarezze e poche soddisfazioni, a cui seguirà una nuova svolta. Dal 2003 al 2008, il futuro mercante d'arte divenne un agente immobiliare. «Lavoravo per un'agenzia della zona, mi piaceva ma sentivo che non era quello il mio destino. Un giorno un cliente da cui andai per l'umidità sui muri mi chiese: "Ma perché guardi più i mobili che ho in camera che la macchia sulla parete?" Era l'ennesima dimostrazione che guardavo più alle cose che alle case», ammette sorridendo l'esperto.

La svolta

Ad un passo dall'aprire la sua agenzia immobiliare, D'Onghia, supportato da mamma Tiziana e dalla fidanzata Federica, da 11 anni sua moglie, approda al commercio di oggetti usati. È l'inizio del 2009 quando apre un negozio in franchising, rinato di recente come attività in proprio, «Il Dongi Second life shop». L'ultima svolta nella carriera di D'Onghia arriva nel 2020 in pieno Covid. Tramite Gino Bosa, esperto di design e artista poliedrico, viene segnalato alla produzione di «Cash or Trash» che stava completando il casting. «Faccio diversi provini», confida il mercante d'arte, «e vengo scelto per la puntata numero zero. Ha un buon riscontro e poco dopo inizio una meravigliosa avventura».

Legnago

Erba alta al parco di via Fusinato È protesta



Erba alta al parco DIENNE

• I residenti lamentano incuria e disagi nell'area verde di Terranegra Falamischia: «Iniziato lo sfalcio in tutta la città»

LEGNAGO Erba alta e cantiere a rilento: protestano i residenti a Terranegra di Legnago. I cittadini stanno inviando segnalazioni a raffica in municipio a causa della vegetazione incolta nell'area verde di via Fusinato dove, tra l'altro, è in corso di realizzazione il progetto «Un parco per amico», nell'ambito del bilancio partecipativo del Comune.

«Abbiamo avvisato il sindaco, inviato mail in municipio e contattato gli uffici preposti», riferisce una residente, «senza però ottenere alcun risultato. Dove è stato realizzato il nuovo camminamento con l'aggiunta di attrezzi sportivi, ci sono ancora le barriere e i lavori non sono finiti». Il problema maggiore, tuttavia, rimane quello dell'erba alta 170 centimetri. Secca la risposta dell'assessore Luca Falamischia: «Gli operatori incaricati hanno già iniziato lo sfalcio nei parchi comunali, arriveranno anche in via Fusinato». F.T.

GEORGE ORWELL

LA FATTORIA DEGLI ANIMALI

UNA NUOVA INTERPRETAZIONE DI OPERE LETTERARIE INTRAMONTABILI

IN EDICOLA A € 9,90* CON

* PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

ERBETTE SELVATICHE

Le erbe selvatiche sono i germogli più teneri, le foglie più verdi, i fiori più effimeri e profumati, hanno tante forme, tanti nomi e si rivelano ottimi ingredienti non soltanto in cucina. Questo piccolo ricettario vi svelerà i segreti delle erbe, per conoscerle, scovarle e farne un buon uso, per rendere uniche e salutari le vostre ricette!

in collaborazione con editoriale **Programma**

IN EDICOLA A 7,90* € CON

* più il prezzo del quotidiano